



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

*Parma,*

**ARPAE**

**Struttura autorizzazioni e concessioni di  
Piacenza**

**c.a. Dott.ssa Anna Callegari**

**Via XXI Aprile, 48**

**29121 – PIACENZA**

**PEC:**

aoopc@cert.arpa.emr.it;

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Rif. nota prot. n. 137641 del 08.08.2023 (Sinadoc 17946/2023)  
Ns. prot. n. 8392 del 08.08.2023

*Prot. n.*

*Class. 34.43.04/5039/2023*

*All. -*

Lettera inviata solo via E-MAIL  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

**PC-BN/ 49**

**PC-BN/ 25**

**Oggetto: Comune di CADEO (PC) e FIORENZUOLA D'ARDA (PC)**

D.Lgs. 387/2003, art. 12

**Intervento:** *Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 dell'Impianto fotovoltaico San Francesco 3" localizzato in Comune di Cadeo (PC). Fascicolo regionale 1311-30-2023.*

**Richiedente:** *Fattoria Solare Montecchio srl*

**Ubicazione:** *Loc. San Francesco*

**Parere**

Con riferimento alla nota segnata a margine, vista la documentazione tecnica reperita sul portale web di codesta spett.le Amministrazione, visti i precedenti agli atti inerenti il progetto in oggetto, visto il D.Lgs. 42/2004 e smi, visto il DPCM 169/2019, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, riscontra quanto segue.

In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, rilevata la sussistenza di aree soggette a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del *Codice*, in virtù della presenza del Rio della Fontana (area in parte coinvolta dal campo fotovoltaico), dei torrenti Chero e Chiavenna, oltre al Canale del Bosco e lo Scolo Ravacolla (aree coinvolte per l'elettrodotto), ricompresi nell'elenco dei corsi d'acqua pubblici dell'Emilia-Romagna, rilevate le modifiche migliorative apportate al progetto del campo fotovoltaico, si rileva al contrario come la nuova linea di connessione sia particolarmente estesa, intercettando le fasce di tutela paesaggistica soprariportate e comportando, negli intenti progettuali, l'abbattimento/sfoltimento di altrettante fasce verdi ripariali.

Ciò premesso al fine di ridurre gli impatti paesaggistici derivanti dalla nuova linea si ritiene necessario che, per i tratti di interferenza con le aree soggette a tutela, debba essere adottata la soluzione in TOC. Per le medesime motivazioni l'intero tratto iniziale dell'elettrodotto, dal campo fotovoltaico sino a dopo il corso d'acqua che si immette nel Rio della Fontana, dovrà essere interrato.

Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali disponibili e preso, inoltre, atto che i terreni su cui si svilupperà l'impianto sono interamente compresi nell'ex area di cava, per cui eventuali depositi antropizzati potrebbero già essere stati rimossi nel corso delle attività estrattive, non si ravvisano situazioni di interesse archeologico che possano rappresentare elemento ostativo all'esecuzione dell'opera prevista.

Per quanto attiene, invece, i tratti dell'elettrodotto esterni all'area di ex cava, tenuto conto

- della consistenza, della profondità e dell'estensione degli scavi previsti per la realizzazione dell'opera in progetto;
- del fatto che l'area in cui è prevista la posa dell'infrastruttura ricade in un territorio che ha restituito testimonianze di occupazione antica, specialmente di epoca romana;

- della possibilità di intercettare materiali, strutture, suoli e stratigrafie di interesse archeologico;  
si ritiene indispensabile che i lavori di scavo siano seguiti da un archeologo in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, meglio specificati nel D.M. n. 244 del 20/05/2019, All. 2, con oneri a carico della Committenza e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, secondo le seguenti modalità:

- Dovrà essere dato preavviso di almeno 15 giorni dell'inizio di tutte le attività di movimento terra a qualunque titolo effettuate che vadano ad intaccare gli attuali livelli di vita comunicazione a questo Ufficio del nominativo prescelto;
- Il professionista incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sull'inizio e lo svolgimento dei lavori e ne renderà conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone l'andamento con adeguata documentazione scritta, grafica e fotografica;
- Gli scavi dovranno essere effettuati con mezzo meccanico dotato di benna liscia,
- Il professionista incaricato, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
- In caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.lgs 42/2004, si riserva il diritto di chiedere (se necessario) modifiche e varianti anche sostanziali al progetto e la presenza di specifiche figure professionali in cantiere (antropologo fisico, restauratore, ecc);

Il parere definitivo verrà rilasciato a seguito della consegna da parte degli archeologi incaricati della relazione finale sulle attività condotte, corredata dalla relativa documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale, compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Tutto ciò premesso e considerato, alla luce delle valutazioni effettuate e sulla scorta delle modifiche da apportare soprarrichiamate, per quanto di competenza, non si rilevano gli estremi per l'assoggettabilità a V.I.A. del progetto in questione.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

**IL SOPRINTENDENTE**  
**Arch. Maria Luisa Laddago**

*Firmato digitalmente da:*  
*Maria Luisa Laddago*  
C=IT  
O=MiC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria architettonica Arch. Cristian Prati  
Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@cultura.gov.it  
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Paola Mazzieri  
Tel. 0521-212346, e-mail: paola.mazzieri@cultura.gov.it  
Istruttoria consegnata il 15.09.2023



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311 - sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>  
PEC: [sabap-pr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-pr@cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@cultura.gov.it)